

CARTIA. Chiedo di parlare per fatto personale.

MOSTI-TROTTI. Evidentemente questo deputato, l'onorevole Cartia, come cittadino di Ragusa non si sarebbe dovuto opporre al concentramento; ma come eletto di quei partiti che fanno capo ai preti e ai parroci che reggono l'Opera pia, è stato costretto a ostacolare il concentramento, sicchè abbiamo ragione di ritenere che l'operato del prefetto della provincia di Siracusa nei riguardi dell'Opera pia « Messa dell'Alba » e della Congregazione di carità ha un fondamento nella politica elettorale, e rappresenta uno di quei tanti casi per cui è in discredito l'autorità governativa in Sicilia e nel Mezzogiorno; perchè naturalmente si ha questa impressione, specialmente quando non c'è ragione che l'autorità politica adoperi, stiracchiandola, la legge a vantaggio delle situazioni elettorali dei deputati amici del Governo.

Per queste ragioni non posso dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per la prima parte dell'interrogazione.

Per ciò che riguarda la seconda parte, la proibizione cioè del comizio, debbo fare rilevare che l'onorevole sottosegretario di Stato non ha dato nessuna categorica risposta.

L'onorevole Celesia dica chiaro, se lo può dire, che non è vero che il comizio sia stato proibito.

Ho troppo rispetto personale per lui per credere che egli dica una cosa contraria al vero, ma a me consta che effettivamente la domanda fu fatta per un comizio e a questa domanda si oppose il rifiuto. Debbo quindi supporre che egli non sia stato esattamente informato.

Ora, francamente, debbo deplorare questo divieto per un comizio il quale aveva uno scopo pel quale nel paese non vi sono dissensi; col comizio si cercava di ottenere che il patrimonio dell'Opera pia « Messa dell'Alba » fosse sottratto alla gestione degli interessi clericali.

Tutti i cittadini sono concordi a Ragusa nel richiedere, che, in omaggio alla lettera e allo spirito della legge, la concentrazione avvenga e che il patrimonio della « Messa dell'Alba » sia sottratto a chi ne fa un uso non socialmente utile, e messo a disposizione dell'assistenza dei cittadini poveri e delle opere di civile beneficenza.

Ecco perchè non posso dichiararmi soddisfatto, e mi riservo di risollevarne la questione.

PRESIDENTE. L'onorevole Cartia ha chiesto di parlare per fatto personale. Lo indichi.

CARTIA. Debbo parlare per fatto personale perchè l'onorevole Mosti-Trotti mi ha tirato in ballo affermando che per ragioni elettorali io mi sia opposto alla concentrazione dell'Opera pia « Messa dell'Alba » nella Congregazione di carità. Non posso lasciare la Camera sotto l'impressione delle accuse dell'onorevole Mosti, al quale naturalmente sono pervenute attraverso i ricorsi dei miei avversari, i quali, anzichè discutere obbiettivamente, pacatamente l'interessante questione della concentrazione dell'Opera pia « Messa dell'Alba » nella Congregazione di carità di Ragusa, ne hanno voluto fare una bassa questione di partito. Vien facile nei comizi di proclamare e di sostenere che tutte le rendite di un'Opera pia sono concentrabili e perciò appartengono ai poveri, ma è deplorabilissimo aggiungere e sostenere che ciò non avviene per ragioni... (*Interruzione del deputato Mosti-Trotti*). Io non l'ho interrotto, io dimostrerò l'esattezza delle mie affermazioni. Dunque, dicevo, sostenere che ciò non avviene per ragioni politiche, e cioè perchè il prefetto e i corpi costituiti devono fare opera gradita al deputato del collegio...

MOSTI-TROTTI. Opera elettorale gradita...

CARTIA. ...opera elettorale gradita al deputato del collegio, a carico del quale si va propalando che egli sia contrario agli interessi dei poveri, e favorevole a quelli dei sacerdoti. Queste affermazioni, mi permetta, onorevole Mosti, sono mezzi illeciti che, se possono procacciare voti, non giovano all'educazione del popolo e lo spingono contro le autorità e contro i poteri costituiti, lo spingono all'odio di classe, ai moti rivoluzionari e alle conseguenti dolorose repressioni. (*Interruzioni dall'estrema sinistra*).

Ed entro subito in argomento. Perchè la Camera possa giudicare quanto fondamento di verità ci sia nell'accusa lanciata per bocca dell'onorevole Mosti-Trotti, a me basta richiamare la sua attenzione semplicemente sull'accusa principale, e cioè che l'autorità politica abbia attraversato e attraverso la concentrazione della rendita dell'Opera pia. Ecco che cosa ha fatto il prefetto di Siracusa. Appena ricevuti i voti del Consiglio comunale e dei sodalizi, subito dispose un'inchiesta e in seguito ai risultati di essa propose lo scioglimento dell'Opera pia « Messa dell'Alba ». E il com-